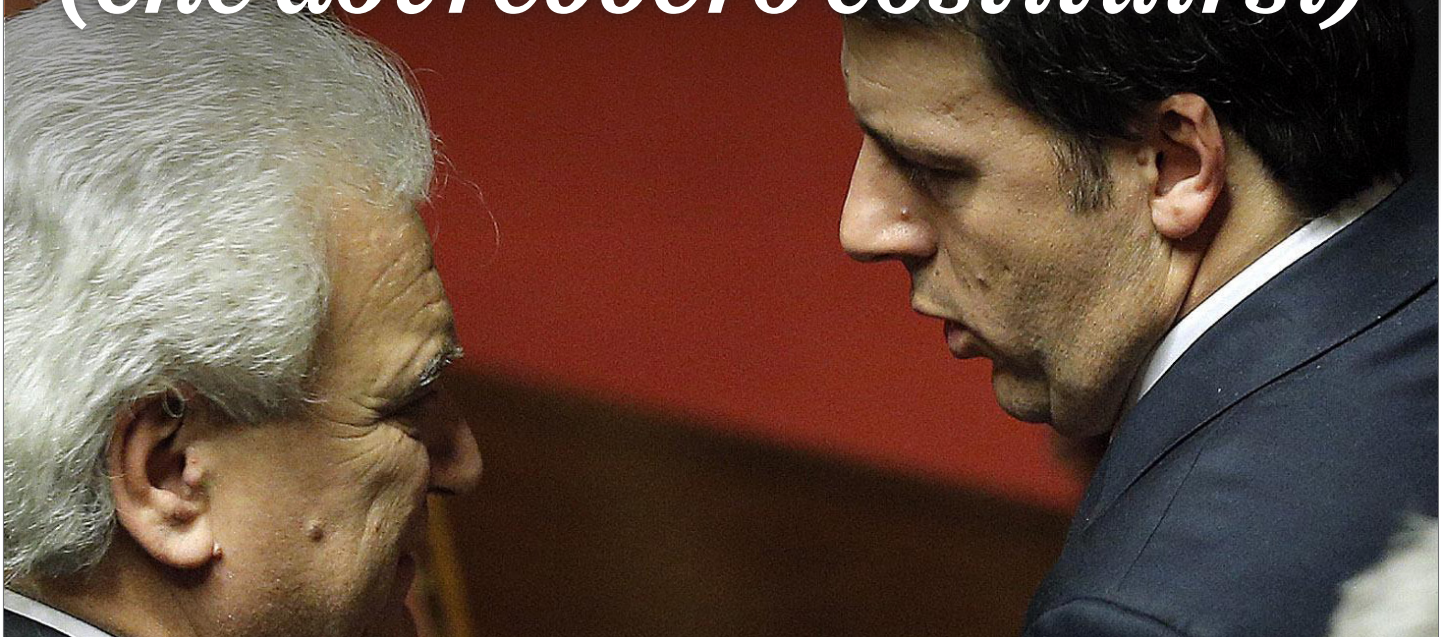


5 GIORNI 5 STELLE



**CARO BOLLETTE • PONTE SULLO STRETTO • SPRECHI
MOBILITÀ • REDDITO DI CITTADINANZA • DEF • SANITÀ • OGM**

I NUOVI COSTITUENTI *(che dovrebbero costituirsi)*



Nel 1946 a scrivere la nostra Costituzione furono persone del calibro di Calamandrei, Croce, De Gasperi; oggi a metterci le mani per riscriverla è una maggioranza composta da personaggi in cerca di autore e di poltrone, una maggioranza che vive grazie al sostegno di parlamentari coinvolti in inchieste giudiziarie come Azzollini, Formigoni, Verdini, Bilardi, Aiello, Caridi, Barani, Conti, Scavone, Di Biagio, Gentile. Sono tutti o condannati o indagati o coinvolti in varie inchieste giudiziarie per reati come associazione a delinquere, corruzione, frodi, voto di scambio politico, bancarotta, concussione, finanziamento illecito,

omesso versamento all'erario, abuso d'ufficio, peculato e tanto altro ancora. La prima persona a cui il PD, già sostenuto dall'Ncd di Alfano, è andato a chiedere soccorso è un uomo rinviato a giudizio e plurindagato per concorso in corruzione, truffa, bancarotta fraudolenta, appalti e finanziamenti illeciti, indebita percezione di fondi per l'editoria come Denis Verdini, fino a ieri vassallo di Silvio Berlusconi e oggi novello Caronte che a colpi d'ALA trasporta i suoi parlamentari sulla sponda della maggioranza. A questi bisogna aggiungere anche i voti dei senatori Pd Valentini, Scalia, Moscardelli, Lucherini, Astor-

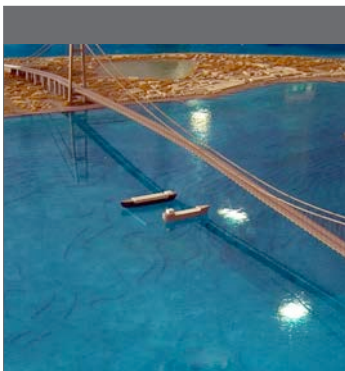
re, coinvolti anche loro in inchieste giudiziarie come la "rimborsopoli" alla Regione Lazio, quelli del senatore Luigi Cucca, indagato per peculato in Sardegna, o ancora Claudio Brogna indagato per mancata denuncia per truffe dopo il sisma del 2012. Potete immaginare oggi le facce inorridite dei nostri Padri Costituenti come Pertini, Calamandrei, Einaudi, Togliatti, Croce, Iotti, Moro, Dossetti, De Gasperi, Nenni, Parri, La Malfa. Cosa urlerebbero al mondo se avessero la possibilità di assistere allo sfascio della Costituzione, dei nostri principi e dei nostri valori e a tutto quello che sta accadendo in Parlamento?

LA BOLLETTA STA ESPLODENDO



Le riforme della bolletta elettrica e del mercato dell'energia faranno esplodere la bolletta energetica per milioni di famiglie italiane, a partire dal prossimo gennaio. Lo conferma anche l'Autorità per l'Energia (Aeegsi), che stima un 40% di costi in più nei prossimi anni. Altro effetto delle riforme sarà disincentivare investimenti e comportamenti di efficienza energetica.

PONTE SULLO STRETTO? NO GRAZIE



Il ritorno del Ponte di Messina... la maggioranza del governo Renzi è in balia dei deliri al cemento dell' Ncd di Alfano. Oramai rassegnato a percentuali da prefisso telefonico al centro e al nord, il partito di Alfano cerca di raccattare qualche voto clientelare rilanciando progetti folli e costosi che possono trovare consenso solo tra chi lucra sul progetto dell'inutile Ponte.

TASCHE BUCATE A PALAZZO CHIGI

I PORTAVOCE ALLA CAMERA INCHIODANO RENZI SUGLI SPRECHI DEL GOVERNO: UNA TRUFFA IN STILE DIESEL VOLKSWAGEN

Centoquaranta milioni in più. Questo il risultato finanziario di Palazzo Chigi da quando ad occupare la prima poltrona c'è il "rottamatore" Matteo Renzi che, però, di "rottamare" vecchi vizi e privilegi della politica non ne vuol proprio sapere.

Ad inchiodarlo, dati alla mano, i portavoce Claudio Cominardi e Giorgio Sorial durante il "premier time" alla Camera dei deputati. Renzi continua a dire no al Reddito di cittadinanza, se ne infischia di 7 milioni di italiani senza lavoro, tra disoccupati e scoraggiati, e preferisce godersi il suo nuovo airbus grande il doppio del precedente. Dalle parti di Palazzo Chigi, infatti, i soldi per i cittadini non ci sono mai. Mentre poi non si lesina mai quando si tratta di sprechi e gingilli della nuova casta con l'accento toscano.

Il nuovo leasing per le auto blu dell'esecutivo ci costa 106 milioni, 26 in più dei precedenti governi.

E che dire del leasing per l'aereo di Stato che, nonostante le reticenze del premier, sappiamo costarci circa 800 mila euro a settimana e 40 milioni l'anno? E pensare che Renzi aveva pomposamente annunciato che i sottosegretari e la dirigenza sarebbero andati a piedi. Chiacchiere. Basterebbe piuttosto approvare la legge M5S per l'abolizione totale delle



auto blu e dei leasing per far risparmiare molti soldi ai cittadini italiani.

Con 140 milioni di euro si potrebbero costruire 5 mila chilometri di piste ciclabili. Con i 40 milioni annui dell'Airbus si potrebbero tirar su 20 mila metri

quadri di nuovi asili nido. Con 600 mila euro dilapidati in sondaggi si potrebbero installare 2.500 metri quadri di pannelli fotovoltaici, più o meno il fabbisogno energetico di 100 famiglie italiane.

Invece 7 milioni di italiani, osservano la casta toscana competere con Obama e Putin a chi ha l'aereo più grosso. L'esecutivo ha raccontato a reti unificate di voler mettere il turbo al Paese. Ma la sua è una truffa in stile diesel Volkswagen: una fregatura che ci inquina di promesse mai mantenute.

**RENZI COMPETE
CON OBAMA
E PUTIN A CHI
HA L'AEREO PIÙ
GROSSO**



REDDITO DI CITTADINANZA È LAVORO CON DIGNITÀ PER TUTTI

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che è giunto il momento di introdurre una misura contro la povertà, "ma non il reddito di cittadinanza". Il Presidente del Consiglio non ha ancora capito che a differenza del suo Jobs Act, che ha solo aumentato il precariato, il reddito di cittadinanza crea, attraverso la formazione, lavoro con dignità. E' vero che il reddito di cittadinanza è principalmente una misura per contrastare la povertà, ma come è stato ribadito incessantemente, non si limita a dare un sostegno al reddito senza chiedere nulla in cambio. I beneficiari saranno tutte quelle persone che sono disposte a rimettersi in gioco per formarsi, riqualificarsi e soprattutto per trovare un lavoro. Gli unici benefi-

ciari che sarebbero esclusi da tali obblighi, sarebbero i soggetti in età non lavorativa, ovvero, i pensionati ed i minori che però, hanno anche diritto di essere tutelati dallo Stato. Mentre tutti i paesi dell'Unione Europea dispongono già di misure universali di sostegno al reddito, il Presidente del Consiglio continua a lanciare slogan. Se davvero vuole risolvere i disagi di oltre due milioni e mezzo di famiglie in difficoltà (9 milioni di persone), Renzi non dovrebbe mettere paletti politici all'approvazione di una buona legge d'iniziativa parlamentare sul reddito di cittadinanza che attualmente è oggetto di discussione al Senato dove il M5S sta lavorando per unificare le tre proposte depositate.

INTERCITY, INFRAZIONE IN ARRIVO

Come al solito, in mancanza di soluzioni, il governo ci mette una pezza. Il 31 dicembre scadrà il contratto di servizio tra il governo e Trenitalia e 84 Intercity saranno tagliati. In Commissione Trasporti alla Camera è intervenuto l'ad di Trenitalia, Vincenzo Soprano. Incalzato da Michele Dell'Orco, ha ammesso che in extremis con una lettera Delrio ha annunciato un contratto ponte che non risolve il problema a fondo ma "salvicchia" per ora gli intercity. Tutto a posto? Neanche a parlarne: questa soluzione, con l'affidamento diretto a Trenitalia e senza gara, ci pone a rischio infrazione europea da 1,5 miliardi di euro. Tanto, a pagare non sarà il ministro Delrio.

DEF, IL M5S PUNTA SULL'ETICA

Sull'Italia pende una mannaia che il governo non cancella rosicchiando qualche miliardo e avvicinandosi alla soglia deficit/Pil al 3% oppure con il gettito una tantum della procedura per il rientro dei capitali.

Si tratta di oltre 70 miliardi di clausole di salvaguardia (aumenti automatici di tasse) fino al 2019, un baratro su cui stanno accendendo una luce rossa molte istituzioni di controllo della spesa pubblica. Palazzo Chigi e ministero dell'Economia, nel preparare la manovra, si stanno concentrando sul 2016 come fosse l'ultimo anno della storia. In realtà le clausole di salvaguardia si proiettano più avanti nel futuro, bloccano la nostra possi-

bilità di usare il bilancio per sostenere l'economia. Nella nostra risoluzione al Def (Documento di economia e finanza) puntiamo invece a rimuovere le clausole inserite nell'ultima Stabilità grazie a misure di riqualificazione della spesa pubblica, misure dirette alla eliminazione a regime degli sprechi e delle rendite. Parliamo di pensioni d'oro e incarichi multipli, appalti gonfiati, duplicazioni di funzioni, burocratizzazione eccessiva delle istituzioni.

Il governo non sa tagliare la linfa che nutre i suoi parassiti e le sue clientele. Il M5S è impegnato invece in una spending review che premia l'etica e la trasparenza delle decisioni politiche.

SANITÀ, IN ARRIVO NUOVI TAGLI

Il presidente del Consiglio, durante il premier time, ha confermato che il Fondo Sanitario Nazionale sarà tagliato. Renzi, infatti, ha parlato di un presunto aumento dei fondi per l'anno prossimo, che salirebbero a 111 miliardi. Purtroppo le cose non stanno così e i conti sono presto fatti: nella precedente Legge di Stabilità il finanziamento previsto per il Fsn nel 2016 era di 115 miliardi. Poi è intervenuto il taglio da circa 2,3 miliardi, dovuto all'Intesa Stato-Regioni, per cui la cifra iniziale scende a circa 113 miliardi. Ora Renzi parla di 111 miliardi per

cui, all'appello, di miliardi ne mancano due. Renzi dunque afferma il falso e al contempo smentisce il ministro della Salute, Lorenzin e il presidente della Conferenza delle Regioni Chiamparino, i quali si sono sempre sperticati per far sapere che l'anno prossimo il Fondo non sarà toccato. Il risultato è che i cittadini hanno sempre meno servizi. La politica dei nuovi tagli alla sanità si sta materializzando con l'inaccettabile decreto sull'appropriatezza sulle prestazioni. Invece di aggredire sprechi e corruzione, il Governo sceglie di colpire il diritto alla salute.

L'ITALIA HA DETTO NO AGLI OGM IN AGRICOLTURA



SI ATTUERÀ LA DIRETTIVA EUROPEA CHE CONSENTE AGLI STATI MEMBRI DI VIETARE LA COLTIVAZIONE DEGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

L'Italia ha detto ufficialmente no alla coltivazione di Ogm. Lo ha sostenuto il Movimento 5 stelle con una battaglia condotta in tutte le sedi istituzionali, lo ha ribadito il Parlamento con un voto palese. Finalmente il ministero dell'Agricoltura ha inviato a Bruxelles la comunicazione che attua la direttiva 2015/412, proprio a ridosso della scadenza dei termini.

Gli Ogm già autorizzati in Europa non saranno coltivati in Italia. È una vittoria che ci riempie di gioia, ma continueremo a vigilare: purtroppo non esiste in Italia una legislazione specifica, e nuove biotecnologie come Genome editing e Cisgenesi potrebbero trovare sostenitori nel nostro Paese; il ministro dell'agricoltura Martina le ha già definite nuove frontiere per il futuro.

Per questo abbiamo chiesto e ottenuto di avviare

una indagine conoscitiva in Senato sulle nuove biotecnologie nel settore agro-alimentare, di cui è correlatrice la portavoce Elena Fattori. Esamineremo anche la MAS, una tecnica di miglioramento genetico caldeggiata dalle associazioni ambientaliste come Greenpeace.

Ci batteremo anche per introdurre a livello legislativo l'obbligo di specificare la presenza di Ogm nelle etichette alimentari. L'Italia, anche se non li coltiverà, rischia di continuare ad importarli attraverso i mangimi per gli allevamenti.

UNA VITTORIA PER IL MOVIMENTO 5 STELLE, MA CONTINUEREMO A VIGILARE

ITALIA 5 STELLE

17-18 OTTOBRE, IMOLA

SOSTIENI CON UNA DONAZIONE

http://www.beppegrillo.it/movimento/donazioni_italia5stelle2015/

Volantino delle attività parlamentari -02 Ottobre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato

	parlamentari5stelle.it
	Movimento 5 stelle Camera Movimento 5 stelle Senato
	M5S_Camera M5S_Senato
	parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER